

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE
N. 1722 del 27/06/2023

AREA 3 - GARE E CONTRATTI

PROPOSTA N. 1766 del 20/06/2023

OGGETTO: Affidamento diretto tramite Trattativa Diretta del MEPA per la conclusione di un accordo quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54 comma 3 del D.lgs. 50/2016 e smi per l'affidamento del "Servizio di carico, trasporto e smaltimento

OGGETTO: Affidamento diretto tramite Trattativa Diretta del MEPA per la conclusione di un accordo quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54 comma 3 del D.lgs. 50/2016 e smi per l'affidamento del "Servizio di carico, trasporto e smaltimento rifiuti – Presidio territoriale di Roma Città Metropolitana DiSCo Lazio" – Soc. AGRI.VA.MAR. SRL

CIG – 986297721A

IL DIRETTORE GENERALE

vista la legge regionale Lazio 27 luglio 2018, n 6 "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione";

visto lo "Statuto dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo", approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 989 del 20 dicembre 2019;

visto il decreto del Presidente della Regione Lazio N. T000170 del 18.10.2022 "Conferma del Presidente e nomina del rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo";

visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio N. T00275 del 15 novembre 2019 avente ad oggetto "Integrazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – (DiSCo);

visto altresì il decreto del Presidente della Regione Lazio N. T000173 del 20.10.2022 "Nomina di un componente designato dal Consiglio Regionale in seno al Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo";

vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo, n. 36 del 31 ottobre 2022 avente ad oggetto: "Rinnovo incarico di Direttore Generale al Dott. Paolo Cortesini", con la quale viene rinnovato l'incarico di Direttore Generale al Dott. Paolo Cortesini, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 24 luglio 2018, n. 6, fino al 23 novembre 2024;

visto il decreto n. 20 del 24 dicembre 2020 avente a oggetto: "Approvazione riorganizzazione della struttura dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza DiSCo in attuazione della legge regionale n. 6/2018 e relativo sistema di pesature delle posizioni organizzative;

visto il decreto del Direttore Generale n. 3 del 31 marzo 2023 avente ad oggetto: "Conferma incarichi di direzione "ad interim" dell'Area 3 Gare e Contratti, per il periodo decorrente dal 1° aprile 2023 fino al 30 giugno 2023" e il decreto del Direttore Generale n. 12 del 30 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Conferma incarichi di direzione

dell'Area 5 Servizi Tecnici e Patrimonio, dell'Area 8 Servizi ICT Sistema Informatico e conferma incarico di Vice Direttore Generale – per il periodo decorrente dal 1° gennaio 2023 fino al 30 giugno 2023;

vista la Determinazione Direttoriale n. 2523 del 12/12/2022 avente per oggetto “Conferimento incarico ad interim della Posizione Organizzativa denominata D1 – Gare e Contratti presso l'Area3 – Gare e Contratti, alla dott.ssa Manuela Musolino, a far data dal 9 settembre 2022 sino al 11 luglio 2023”;

visto il Decreto del Direttore Generale n. 10 del 9 giugno 2020 “Delega al Dirigente dell'Area 3 ad interim per la stipula dei contratti di forniture, servizi e lavori mediante l'utilizzo del MEPA e per le adesioni alle convenzioni Consip”;

vista la mail del 23/05/2023, a cui si rinvia per *relatiomen*, con la quale il Funzionario Responsabile del Presidio Territoriale di Roma Città Metropolitana, Unità Operativa Roma Uno Uff. Manutenzione e Servizi, trasmette il preventivo di spesa della Società AGRIVA.MAR. SRL relativo al servizio di carico, trasporto e smaltimento rifiuti per il Presidio territoriale di Roma Città Metropolitana DiSCo Lazio **per** il periodo di 36 mesi;

vista la determina direttoriale n. 444 del 23/02/2023 con la quale abbiamo aderito alla Convenzione regionale per i servizi di facchinaggio e trasloco, destinati alle amministrazioni del territorio della Regione Lazio – Lotto 3 - per il periodo di 36 mesi con la società CONSORZIO STABILE EURO GLOBAL SERVICE GRANDI APPALTI, le cui attività riguarderanno:

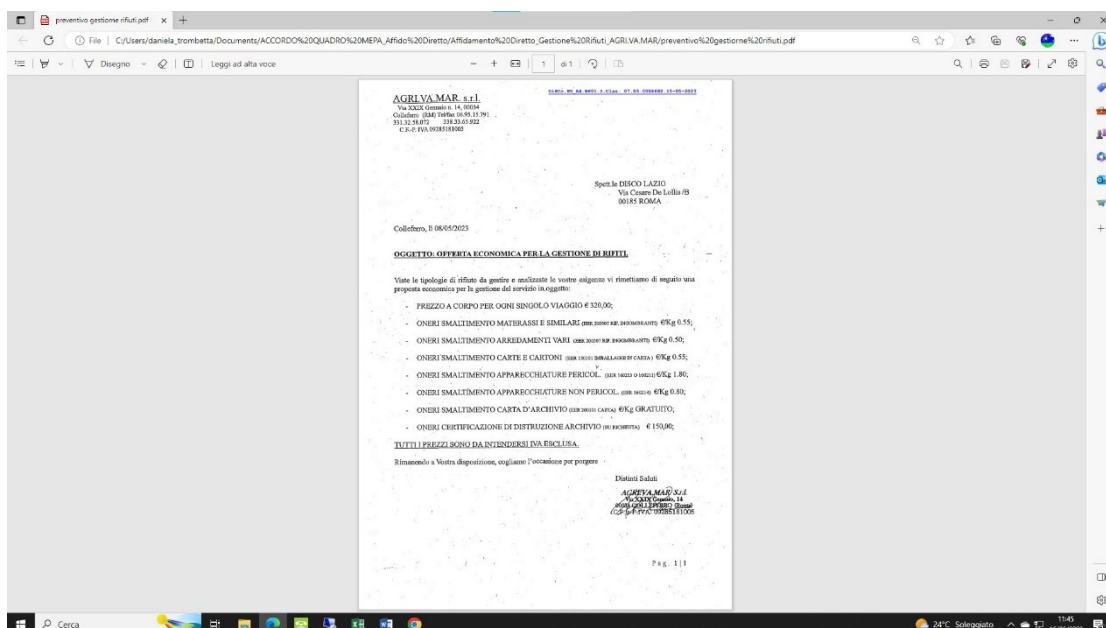
- Servizio di facchinaggio interno
- Servizio di facchinaggio esterno
- Servizio di trasloco

- Servizio di trasloco con noleggio autocarro superiore 35 Q

considerato che la convenzione sopracitata non prevede il servizio di carico, trasporto e smaltimento rifiuti;

considerato la necessità, per questo Ente, di provvedere all'attivazione di una nuova procedura per garantire un servizio di gestione dei rifiuti per le sedi del Presidio territoriale di Roma Città Metropolitana DiSCo Lazio, finalizzato a mantenere le condizioni igieniche/sanitarie secondo quanto prescritto dalle normative vigenti, nel rispetto dell'ambiente e in totale sicurezza;

visto il preventivo di spesa con nota prot. n. 07.03.0004682 del 15/05/2023 della società



AGRI.VA.MAR SRL, per il servizio di gestione dei rifiuti, di seguito riportato:

visto il par. 5.1.3 delle **Linee Guida n. 4 dell'ANAC** - approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 - in relazione all'indagine di mercato preordinata a conoscere gli operatori interessati a partecipare alle procedure di affidamento che prevede espressamente che: *“Le indagini di mercato sono svolte secondo le modalità ritenute più convenienti dalla stazione appaltante, differenziate per importo e complessità di affidamento, secondo i principi di adeguatezza e proporzionalità, anche tramite la consultazione dei cataloghi elettronici del mercato elettronico propri o delle altre stazioni appaltanti, nonché di altri fornitori esistenti, formalizzandone i risultati, eventualmente ai fini della programmazione e dell'adozione della determina a contrarre o dell'atto equivalente, avendo cura di escludere quelle informazioni che potrebbero compromettere la posizione degli operatori sul mercato di riferimento. La stazione appaltante deve comunque tener conto dell'esigenza di protezione dei segreti tecnici e commerciali?”*;

preso atto che, per far fronte in maniera più adeguata a questo tipo di servizio, si ritiene opportuno ricorrere allo strumento normativo dell'Accordo Quadro con un unico operatore ai sensi dell'art. 54 del Dlgs n. 50/2016, il quale permette la semplificazione, la standardizzazione e trasparenza della procedura di affidamento dei singoli ordini, con un risparmio delle spese di gestione, il conseguimento di migliori condizioni economiche in considerazione delle economie di scala derivanti dalla continuità del rapporto contrattuale;

constatato che la flessibilità degli ordinativi di fornitura, discendenti e attuativi dell'allegato Accordo Quadro, il quale regola la disciplina contrattuale generale per la loro esecuzione e le condizioni economiche applicabili, potranno essere disposti dall'Ente a partire dalla sottoscrizione dello stesso, e riporteranno le specifiche tecniche esecutive delle singole forniture da eseguire, al momento non predeterminate nel numero, in quanto correlate alle necessità emergenti, e che la ditta dovrà essere immediatamente in grado di ricevere e di fornire nel tempo indicato negli ordini stessi;

visto il parere del MIT n. 752 del 10 dicembre 2020, a cui si rinvia *per relationem*, che stabilisce, tra l'altro, espressamente che:

*“Con riferimento a quanto richiesto si rappresenta che il decreto semplificazioni, convertito con legge n. 120/2020 prescrive (utilizzando, appunto, il termine **“procedono”**) l'applicazione delle procedure enucleate all'art. 1, comma 2 del richiamato decreto. **Non si tratta di una disciplina facoltativa**; le nuove procedure **sostituiscono** infatti, fino al 31 dicembre 2021, quelle contenute all'art. 36 del d.lgs. 50/2016. Si tratta di procedure di affidamento più snelle e **“semplificate”**, introdotte nell'ottica di rilanciare gli investimenti ed accelerare gli affidamenti pubblici”*;

considerato che ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 che prevede espressamente che: *“Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:*

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione” (**lettera così sostituita dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), legge n. 108 del 2021**);

visto l'art. 2 comma 1, della Legge 11 settembre 2020 120 (Decreto Semplificazione) così come emendato dalla Legge n. 108/2021 che prevede espressamente che: *“Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, si applicano le procedure di affidamento e la disciplina dell'esecuzione del contratto di cui al presente articolo qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il **30 giugno 2023**. In tali casi, salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di*

provvedimenti dell'autorità giudiziaria, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di sei mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento. Il mancato rispetto dei termini di cui al periodo precedente, la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso possono essere valutati ai fini della responsabilità del responsabile unico del procedimento per danno erariale e, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento che viene senza indugio dichiarata dalla stazione appaltante e opera di diritto”;

visto l'art. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure”;

visto l'art. 40 comma 2 del Dlgs 50/2016 e smi che recita espressamente: “A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici”.

visto l'art. 3 della Legge Regionale 10 agosto 2016 n. 2 che prevede: “A decorrere dal 18 ottobre 2018, la Regione, gli enti pubblici dipendenti dalla Regione, le società regionali in house nonché gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale, per l'espletamento delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi di valore superiore alla soglia di rilievo comunitario, sono obbligati ad avvalersi della piattaforma di e-procurement gestita dalla Centrale acquisti regionale e, a decorrere dal 1° luglio 2019, nel rispetto dei propri regolamenti per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, a gestire attraverso la medesima piattaforma il relativo albo fornitori da cui attingere per l'individuazione degli operatori economici da invitare a presentare offerta. Gli enti locali, anche attraverso centrali uniche di committenza di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche, possono avvalersi della piattaforma, previa sottoscrizione di apposito accordo con la Regione”;

considerato che la categoria merceologica delle prestazioni in oggetto del presente affidamento è presente nel Mercato della Pubblica Amministrazione (MEPA) e nella fattispecie “Servizi - Servizi di trasporto di rifiuti”;

considerata, pertanto, la necessità di predisporre una procedura una Trattativa diretta nell'ambito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione con l'operatore economico AGRI.VA.MAR SRL;

considerato che il valore (o quantità) stimato dell'Accordo Quadro, rappresentativo della sommatoria del valore presunto degli eventuali appalti specifici/prestazioni che verranno affidati al medesimo operatore economico individuato, è pari presuntivamente ad **€ 106.557,00**, IVA esclusa, per la durata di 36 mesi decorrenti dalla stipula;

considerato che l'Operatore economico effettuerà un ribasso percentuale unico sul seguente listino prezzi:

	DESCRIZIONE	UNIT A'DI MISU RA	PREZZO UNITARIO (IVA esclusa) A BASE DI GARA
--	-------------	----------------------------	--

1	Prezzo a corpo per ogni singolo viaggio	A corpo	€ 320,00
2	Oneri smaltimento materassi e similari (EER 200307 rif. Ingombranti)	€/Kg.	€ 0,55
3	Oneri smaltimento arredi vari (EER 200307 rif. Ingombranti)	€/Kg.	€ 0,50
4	Oneri smaltimento carte e cartoni (EER 150101 rif. Imballaggi in carta)	€/Kg.	€ 0,55
5	Oneri smaltimento apparecchi pericolosi (EER 160213 o 160211)	€/Kg.	€ 1,80
6	Oneri smaltimento apparecchi non pericolosi (EER 160214)	€/Kg.	€ 0,80
7	Oneri smaltimento carta d'archivio (EER 200101 carta)	€/Kg.	€ GRATUITO
8	Oneri certificazione di distruzione archivio (su richiesta)	A corpo	€ 150,00

considerato che nel Mepa trovano applicazione le norme stabilite dal D.lgs 82 del 2005 “Codice dell’Amministrazione digitale” in particolare al Capo II e Capo III, in materia di documenti informatici sia per quanto concerne la firma digitale sia per le modalità di formazione, gestione e conservazione dei documenti stessi;

considerato che il giorno 5 giugno 2023, l’Amministrazione ha attivato sul MEPA una Trattativa Diretta con la società AGRI.VA.MAR. SRL per “Affidamento diretto tramite Trattativa Diretta del MEPA per la conclusione di un accordo quadro con un unico operatore economico ai sensi dell’art. 54 comma 3 del D.lgs. 50/2016 e smi per l’affidamento del “Servizio di carico, trasporto e smaltimento rifiuti – Presidio territoriale di Roma Città Metropolitana DiSCo Lazio”” con la richiesta di applicare un ribasso sull’importo di € 106.557,38 IVA esclusa, con la richiesta di controfirmare per accettazione il capitolato d’oneri;

considerato che, in riferimento all’offerta economica, la società AGRI.VA.MAR. SRL ha offerto un ribasso globale percentuale del 0,5% sul prezzo complessivo posto a base di gara di €. 106.557,38 (IVA esclusa);

considerato che AGRI.VA.MAR. SRL applicherà nei singoli appalti specifici i singoli ribassi sui costi unitari, ma lascia impregiudicato il valore (o quantità) stimato dell’Accordo Quadro, rappresentativo della sommatoria del valore presunto degli eventuali appalti specifici/prestazioni che è pari ad € **106.557,38**, IVA esclusa;

vista la delibera ANAC 10 febbraio 2021 n. 123 che prevede espressamente che: “L’eccezione all’obbligo di indicazione in sede di offerta dei costi della manodopera e degli oneri aziendali concernenti l’adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all’articolo 95, comma 10 trova applicazione alle procedure di gara di cui all’articolo 36, comma 2, lettera a), secondo le soglie introdotte dall’articolo 1, comma 2, del D.L. n. 76/2020, come modificate dalla legge n. 120/2020, ovvero ai casi di affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro”;

considerato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l’esistenza di rischi da interferenza nell’esecuzione dell’appalto in oggetto e che non sono stati riscontrati i suddetti rischi, pertanto non è necessario

provvedere alla redazione del DUVRI e non sussistono conseguentemente costi per la sicurezza, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

preso atto che l'Amministrazione procederà alla stipulazione del contratto secondo quanto espressamente previsto dall' art. 32, comma 14 del D.lgs 50/2022 e smi: *"Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata; in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri"*;

considerato il paragrafo 3.7 delle Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"* - Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 - Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 che recita espressamente che: *"Fermo restando quanto previsto al paragrafo 3.6, secondo periodo, il rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti fa sì che l'affidamento o il reinvito al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente. La stazione appaltante motiva tale scelta in considerazione della particolare struttura del mercato e della riscontrata effettiva assenza di alternative, tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento. La motivazione circa l'affidamento o il reinvito al candidato invitato alla precedente procedura selettiva, e non affidatario, deve tenere conto dell'aspettativa, desunta da precedenti rapporti contrattuali o da altre ragionevoli circostanze, circa l'affidabilità dell'operatore economico e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso"*;

che ai fini del rispetto del principio di rotazione l'operatore economico non ha intrattenuto rapporti contrattuali pregressi con la stazione appaltante ai sensi dell'articolo 36 comma 1 e linee guida ANAC n. 4 (*applicazione del principio di rotazione*);

visto l'art. 1 comma 3 della Legge 11 settembre 2020 che prevede espressamente che: *"Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016. Per gli affidamenti di cui al comma 2, lettera b), le stazioni appaltanti, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono, a loro scelta, all'aggiudicazione dei relativi appalti, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ovvero del prezzo più basso. Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, le stazioni appaltanti procedono all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque"*;

visto il par. 4.1.3 delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"* - Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 - Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 che recita espressamente che: *"Nel caso di affidamento diretto, o di lavori in amministrazione diretta, si può altresì procedere tramite determina a contrarre o atto equivalente in modo semplificato, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, secondo periodo, del Codice dei contratti pubblici"*;

visto l'art. 1 comma 4 della Legge 11 settembre 2020 che prevede espressamente che: *"Per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente. Nel caso in cui sia richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare è dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo articolo 93"*;

visto l'art. 103 comma 11 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che prevede espressamente che: *"E' facoltà dell'amministrazione in casi specifici non richiedere una garanzia per gli appalti di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), nonché"*

per gli appalti da eseguirsi da operatori economici di comprovata solidità nonché per le forniture di beni che per la loro natura, o per l'uso speciale cui sono destinati, debbano essere acquistati nel luogo di produzione o forniti direttamente dai produttori o di prodotti d'arte, macchinari, strumenti e lavori di precisione l'esecuzione dei quali deve essere affidata a operatori specializzati. L'onere della prestazione della garanzia deve essere adeguatamente motivato ed è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione”;

vista la Delibera ANAC n. 140 del 27 febbraio 2019 avente per oggetto: “*Chiarimenti in materia di garanzia provvisoria e garanzia definitiva*” che prevede espressamente che: “*che nei casi di contratti di importo inferiore a 40.000 euro assegnati mediante procedure diverse dall'affidamento diretto, le stazioni appaltanti sono tenute a richiedere la garanzia provvisoria di cui all'articolo 93, comma 1, ultimo periodo e la garanzia definitiva di cui all'articolo 103, comma 11, del Codice dei contratti pubblici*”;

considerata l'opportunità di non richiedere la garanzia definitiva per il miglioramento del prezzo effettuato in fase di trattativa diretta;

visto l'art. 51, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che prevede espressamente che: “*Nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, sia nei settori ordinari che nei settori speciali, al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti suddividono gli appalti in lotti funzionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera qq), ovvero in lotti prestazionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera ggggg) in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture. Le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli articoli 99 e 139. Nel caso di suddivisione in lotti, il relativo valore deve essere adeguato in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese. E' fatto divieto alle stazioni appaltanti di suddividere in lotti al solo fine di eludere l'applicazione delle disposizioni del presente codice, nonché di aggiudicare tramite l'aggregazione artificiosa degli appalti*”;

considerato opportuno non procedere alla suddivisione in Lotti della gara in oggetto poiché un frazionamento dell'appalto non offrirebbe adeguate garanzie di qualità delle prestazioni e di economicità;

visto il punto n. 1 della Delibera dell'ANAC n. 1 del 11 gennaio 2017 – “*Indicazioni operative per un corretto perfezionamento del CIG*” che recita espressamente che: “*Le stazioni appaltanti che intendono avviare una procedura di selezione del contraente sono tenute ad acquisire il relativo CIG, per il tramite del RUP, anche in modalità Smart, in un momento antecedente all'indizione della procedura di gara. In particolare:*

a. per le procedure che prevedono la pubblicazione del bando o avviso di gara, il CIG va acquisito prima della relativa pubblicazione, in modo che possa essere ivi riportato;

b. per le procedure che prevedono l'invio della lettera di invito, il CIG va acquisito prima dell'invio delle stesse in modo che possa essere ivi riportato;

c. per gli acquisti effettuati senza le modalità di cui ai punti a) e b), il CIG va acquisito prima della stipula del relativo contratto in modo che possa essere ivi riportato e consentire il versamento del contributo da parte degli operatori economici selezionati (ad esempio nel caso di affidamenti in somma urgenza il CIG va riportato nella lettera d'ordine)”;

vista la delibera ANAC 10 febbraio 2021 n. 123 che prevede espressamente che: “*L'eccezione all'obbligo di indicazione in sede di offerta dei costi della manodopera e degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'articolo 95, comma 10 trova applicazione alle procedure di gara di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), secondo le soglie introdotte dall'articolo 1, comma 2, del D.L. n. 76/2020, come modificate dalla legge n. 120/2020, ovvero ai casi di affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro*”;

visto il **par. 4.2.4** delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “*Per importi superiori a 20.000,00 euro, nel caso di affidamento diretto la stazione appaltante, prima di stipulare il contratto, procede alle verifiche del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice e di quelli speciali, se previsti, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (es. art. 1, comma 52, L. 190/2012)*”;

visto l'art. 30, comma 5 bis, del D.lgs n. 50/2016 e smi che recita espressamente: “*In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di*

liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva”;

valutato il modello formulario DGUE, la dichiarazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziaria – Legge 136/2010 e n. 217/2010, a cui si rinvia *per relationem*, trasmessa attraverso il sistema e-Procurement del Mepa in data 12/06/2023 da parte di AGRIVA.MAR. SRL, attestante il rispetto dei requisiti di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e smi (che si conservano negli atti della procedura presso l'Ufficio Gare e Contratti);

verificati positivamente i requisiti delle pregresse esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento nell'ultimo triennio (2020-2021-2022);

verificati positivamente i requisiti generali e speciali della società;

verificata la regolarità contributiva della società succitata mediante piattaforma dedicata (Durc on line) INAIL prot.n. INAIL_ 37344317 del 14/03/2023 e scadenza validità 12/07/2023;

verificato il certificato delle Agenzia delle Entrate – Riscossione identificativo Unico richiesta: n. 202300002045718 del 13/06/2023;

verificato positivamente l'assenza delle annotazione sugli operatori economici sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 13/06/2023;

accertata la sottoscrizione del patto di integrità in materia di contratti pubblici stipulati da DiSCo e del modulo di nomina del trattamento dei dati personali;

considerato che il presente appalto è stato inserito nella *“Programmazione Biennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2023-2024”*, redatto ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 50/16, art. 7 del *“Regolamento”* (D.M. n. 14/2018) e delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 812/2019, della Direzione Regionale Centrale Acquisti, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo n. 4 del 28 febbraio 2023, CUI S08123891007202300035;

considerato che il Responsabile Unico del procedimento è Sig. Patrizio Massari;

ritenuto di provvedere in merito e di assumere la conseguente integrazione a carico del bilancio, con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile;

tenuto conto che le apposite dotazione sono previste nei cap. 63053 Art. 0 denominato *“Trasporti e facchinaggi (funzionam. ammin.)”* PDCI 1.03.02.13.003 e cap. 22030 Art. 0 denominato *“Trasporti facchinaggi (mense e residenze)”* PDCI 1.03.02.13.003, sufficientemente capienti;

visto il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 e s.m.i. n. 118, avente ad oggetto *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

visti gli allegati 4/1 e 4/2 al Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 e s.m.i. n.118, rubricati *“Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”* e *“Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”*;

vista la delibera del CdA n. 32 del 30 settembre 2022 avente per oggetto: *“Adozione bilancio di previsione finanziario 2023-2025 dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo; adozione del piano degli indicatori e dei risultati attesi del bilancio”*;

vista la legge della Regione Lazio n. 1 del 30 marzo 2023 avente ad oggetto *“Legge di stabilità regionale 2023”*;

vista la legge della Regione Lazio 30 marzo 2023, n. 2 avente ad oggetto *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025”* con la quale all'art. 6 *“Approvazione dei bilanci degli enti pubblici dipendenti”* alla lettera b) approva, tra gli altri, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2023 e pluriennale 2024-2025 dell' Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo LAZIO);

dato atto altresì che le spese di cui al presente atto sono impegnate nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria, con imputazione agli esercizi in cui le spese sono esigibili, nei limiti degli stanziamenti dell'ultimo bilancio approvato;

visto lo Statuto dell'ente;

verificato che non sussiste obbligo di astensione per il sottoscritto e per il responsabile del procedimento nel caso di specie e dunque di non trovarsi in posizione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90;

Per le motivazioni espresse nelle premesse in narrativa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

DETERMINA

1. di ritenere conforme alla normativa l'operato del RUP e di approvare la Trattativa Diretta sul MEPA n. 3597375 del avente ad oggetto *“Affidamento diretto tramite Trattativa Diretta del MEPA per la conclusione di un accordo quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54 comma 3 del D.lgs. 50/2016 e smi per l'affidamento del “Servizio di carico, trasporto e smaltimento rifiuti – Presidio territoriale di Roma Città Metropolitana DiSCo Lazio”*;

2. di recepire le risultanze del RUP e pertanto di procedere all'affidamento ai sensi ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 11 settembre 2020, n.120 per il *“Servizio di carico, trasporto e smaltimento rifiuti – Presidio territoriale di Roma Città Metropolitana DiSCo Lazio”* alla società AGRI.VA.MAR. SRL con sede legale in Via XXIX Gennaio 19, 00034 Colferro (RM) P.IVA **09285181005**;

3. di prendere atto che, in riferimento alle prestazioni di cui al Capitolato d'oneri, l'ammontare complessivo dell'appalto per la durata di 36 mesi dalla stipula contrattuale secondo le modalità previste dal MEPA, è pari a **€ 130.000,00, Iva 22% inclusa**;

4. che l'appalto in oggetto sarà eseguito in conformità al Capitolato d'Oneri ed all'Offerta Economica proposta in sede di trattativa;

5. di dare atto che i costi della sicurezza per rischio da interferenza sono pari a zero;

6. di dare atto che il CIG è 986297721A;

7. di assumere la somma di **€ 50.000,00 IVA 22% inclusa**, come di seguito indicato:

Anno	Capitolo	Articolo	PDCI	Importo
2023	22030	0	1.03.02.13.003	25.000,00
2023	63053	0	1.03.02.13.003	10.000,00
2024				10.000,00
2025				5.000,00

8. di assumere la somma di **€ 25.000,00, IVA compresa**, mediante la movimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato, capitolo 22030 art. 0 PDCI 1.03.02.13.003 del Bilancio di Previsione 2023, a valere sull'esercizio finanziario 2024 e la somma di **€ 25.000,00, IVA compresa**, mediante la movimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato, capitolo 22030 art. 0 PDCI 1.03.02.13.003 del Bilancio di Previsione 2024, a valere sull'esercizio finanziario 2025;

9. di assumere l'importo di **€ 5.000,00 IVA 22% inclusa**, sul Capitolo 63053, Art. 0 PDCI 1.03.02.13.003 al momento della predisposizione del bilancio di previsione di DiSCo, per l'annualità 2026;

10. di assumere l'importo di **€ 25.000,00 IVA 22% inclusa**, sul Capitolo 22030, Art. 0 PDCI 1.03.02.13.003 al momento della predisposizione del bilancio di previsione di DiSCo, per l'annualità 2026;

11. di dare atto, che il presente provvedimento, oltre all'impegno di cui sopra, comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto, sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria allegati alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;

12. che l'aggiudicazione definitiva diventerà efficace solo dopo la verifica del processo dei requisiti prescritti mediante documentazione comprovante, acquisita anche mediante FVOE;

13. di dare atto che il presente provvedimento, è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D. Lgs. n. 22/2013;

14. di rendere noto che il Responsabile Unico del Procedimento è il Sig. Patrizio Massari;

15. di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 21 e ss. D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso DiSCo Lazio;

16. che i successivi adempimenti relativi alla gestione del presente contratto sono demandate agli appositi Uffici dell'Amministrazione ed al RUP;

17. di procedere alla stipulazione del contratto, generato automaticamente dal sistema di e-Procurement del MEPA.

VISTO DI REGOLARITA' TECNICO/AMMINISTRATIVA DELL'ISTRUTTORIA

Visto di regolarità Tecnico\amministrativa dell'Atto, firmato digitalmente dalla P.O.:
DOTT.SSA MUSOLINO MANUELA in data **21/06/2023**

VISTO DI LEGITTIMITA' TECNICO/AMMINISTRATIVO

Il Dirigente, ritenuto che, all'esito degli accertamenti e/o valutazioni effettuate dal Responsabile del Procedimento, sussistono i presupposti giuridici e di opportunità per l'adozione della presente proposta, esprime con la sua sottoscrizione, parere favorevole all'adozione del provvedimento.

Visto di legittimità Tecnico/amministrativo, firmato digitalmente dal Dirigente dell'Area: **AREA 3 - GARE E CONTRATTI ING. LENTI MAURO** in data **21/06/2023**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio 1.1-Bilancio, attesta la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa ai sensi dell'articolo 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

IMPEGNI

Anno	Capitolo	Num.	Progr.	Codice di bilancio	Piano dei Conti	Importo
------	----------	------	--------	--------------------	-----------------	---------

				Miss.	Progr.	Titolo	M.Aggr.	Codice	Descrizione	
2023	22030	1681	1	04	04	1	03	1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	25.000,00
2023	63053	1682	1	01	03	1	03	1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	10.000,00
2023	63053	1683	1	01	03	1	03	1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	10.000,00
2023	63053	1684	1	01	03	1	03	1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	5.000,00
2023	63053	1685	1	01	03	1	03	1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	5.000,00
2023	22030	1686	1	04	04	1	03	1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	25.000,00
2023	22030	1687	1	04	04	1	03	1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	25.000,00
2023	22030	1688	1	04	04	1	03	1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	25.000,00

Esito istruttoria contabile: ISTRUTTURA CONCLUSA CON ESITO POSITIVO

Visto di regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile firmato digitalmente dal Responsabile del Servizio 1.1 Bilancio: **COLAIACOMO DAMIANO** in data **21/06/2023**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente, all'esito delle verifiche effettuate dal responsabile del Servizio, conferma la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa, ai sensi dell'articolo 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Visto di conferma della regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile. firmato digitalmente dal dirigente dell'Area AREA 1 - BILANCIO E RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE **COLAIACOMO DAMIANO** in data **21/06/2023**

ADOZIONE ED ESECUTIVITA'

Il Direttore Generale, vista la proposta n.ro 1766 del 20/06/2023, preso atto dell'istruttoria svolta, dei pareri espressi e dei controlli eseguiti, adotta la determinazione direttoriale e la rende esecutiva apponendo contestualmente il visto definitivo ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e dell'allegato del D.lgs 118/2011.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale **Dott. CORTESINI PAOLO** In data **27/06/2023**